

LA KERMESSE

L'appuntamento con sostenibilità e creatività
svuota le cantine e fa puntualmente sold out

Remida, ennesimo tutto esaurito

Centinaia di visitatori ed espositori ieri in un assolato piazzale Europa

«Remida day», ovvero la giornata del colpo d'occhio. Il primo nel vedere oltre 400 bancarelle assediate da centinaia di curiosi di tutte le nazionalità. Il secondo, il terzo, il quarto per cogliere al volo anche la più piccola occasione. Complici il sole splendente e il cielo cristallino, l'appuntamento di piazzale Europa ha confermato il carattere vincente di una proposta più che un mercatino.

Si trattava del consueto appuntamento con la sostenibilità e con la creatività di piazzale Europa, con numerosissimi espositori e infiniti visitatori.

«Nel cortile del Centro Magluzzi c'è il mercato dei libri "Salvato da Remida" e ci sono le installazioni sul tema della bicicletta — spiega la pedagoga **Elena Giacopini** —. Remida è nato 15 anni fa dal progetto educativo reggiano e prosegue con un approccio di ricerca che mira a cambiare le abitudini quotidiane delle persone. Il coinvolgimento cresce ogni anno: pensate che il mercato apriva ufficialmente alle 9 ma c'era gente già alle 6.30».

Accanto a lei c'è l'americano **Will Parnell** di Portland, estimatore di Reggio Children e della proposta educativa reggiana che svela: «Sono qui per studiare il Remida Day, vogliamo esportarlo a Portland».

Lasciamo gli esperti ai loro studi e ci tuffiamo nella folla per scoprire chi è il popolo del Remida e ci imbattiamo subito nei numerosi ban-

chettini organizzati dalle scuole. «Siamo i genitori dell'Associazione "Il viaggio della coccinella" legata alla scuola elementare Leopardi — spiegano due papà, **Alfredo Bulzoni** e **Cristian Cristiano** — abbiamo raccolto tutte le cose in disuso per dare loro una nuova vita, il ricavato andrà per l'acquisto di materiale didattico».

«Ci si prepara un anno per l'altro con il coordinamento della maestra **Forlini** — fa loro eco una mamma della scuola **Giosuè Carducci**, **Dunia Melegari** — ci vogliono entusiasmo e affiatamento, si fa fatica ma ne vale la pena».

Insieme alle scuole, in piazzale Europa, c'è spazio anche per il mondo del volontariato.

Ci fermiamo a parlare con **Carolina Landini** dell'associazione missionaria Sud chiama Nord: «Il ricavato della giornata andrà per ripitturare una scuola in Sierra Leone e per i libri di testo, il sogno più alto sarebbe il finanziamento dei pannelli solari. Questa giornata è una bella occasione per farci conoscere e per raccogliere fondi».

«I nostri malati e le loro famiglie — continua la vicina di stand, **Miranda Vioni** dell'Aima, associazione italiana malati di Alzheimer — ci hanno aiutato ad allestire il banchetto, siamo tutti volontari felici di esserci».

Che l'unione faccia la forza si sa, il proverbio lo dice da sempre, ma il Remida Day ne è la conferma.

Laura Rota ad esempio ha scelto di mettersi «in società» con tre amiche per liberare cassette e armadi per una proposta ben curata e di qualità, dai piccoli gioielli alle borse di firma.

Gabriella Cimino invece ha deciso di stupire con raffinate lavorazioni all'uncinetto e sacchetti di lavanda.

«E' la mia passione — svela — per il terzo anno ho scelto di mettere in mostra il mio hobby con uno stand tutto in viola, il mio colore preferito».

Remida in amicizia, per passione e persino in famiglia, come per **Sara Buldrighini** che spiega: «Abbiamo preso la piazzola insieme al mio moroso e al resto della famiglia, abbiamo la passione dei mercati: svuotiamo gli scantinati di nonne e zie e proponiamo anche ciondoli in acciaio inox fatti da noi».

Francesca Manini



Dunia Melegari



Carolina Landini



Miranda Vioni



Alfredo Bulzoni



Will Parnell



Cristian Cristiano



Laura Rota



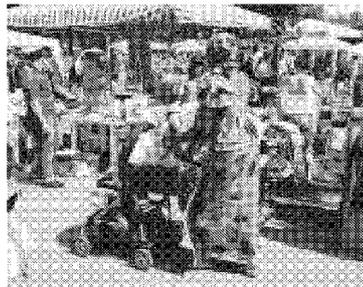
Gabriella Cimino



Sara Buldrighini



Tutte le nazionalità erano rappresentate alla rassegna di piazzale Europa



Una madre extracomunitaria con il bambino sul passeggino

